

INTERVISTA PIER CARLO PADOAN (OCSE)

# «La linea del rigore non cambierà»

**Massimo Degli Esposti**  
**■ MILANO**

**SI AMMORBIDIRÀ**, dopo il risultato elettorale, il rigorismo intransigente del governo tedesco? Pier Carlo Padoan, vicesegretario generale dell'Ocse e capo economista dell'organizzazione, non prevede svolte epocali. «Penso che non ci saranno grandi cambiamenti nella linea di Berlino», ci risponde.

**Il copione continuerà ad essere quello degli ultimi anni?**

«Penso che nella politica tedesca potrebbe affermarsi la consapevolezza che anche l'economia della Germania, a medio termine, potrebbe ri-

sentire della situazione attuale, col resto d'Europa che continua a rimanere debole, ancora in recessione e con gli aggiustamenti in corso. A lungo andare, insomma, l'Europa non può restare spaccata in due».

**Quindi?**

«Bisogna risolvere due problemi: ritrovare la crescita in tutta l'area e fare in modo che l'aggiustamento dalla crisi finanziaria non avvenga, come ora, a costo di una compressione dell'economia e di una disoccupazione che non vuole scendere».

**Pensa che la Germania dovrebbe preoccuparsene?**

«Certamente. Il primo interesse dei tedeschi è mantenere alta la crescita in Germania e a questo scopo noi dell'Ocse raccomandiamo più stimoli alla domanda interna e più concorrenza nel settore servizi».

**E verso Bruxelles? La Merkel accetterà una politica più solidale?**

«La solidarietà si può esercitare in vari modi e io sono convinto che, seppur lentamente, sarà disponibile alla condivisione dei sacrifici con forme di mutualizzazione del debito».

**Pensa agli Eurobond?**

«È uno degli strumenti assieme ad

altri, in passato suggeriti dagli stessi tedeschi, per abbattere il debito europeo, oggettivamente troppo elevato. Mi riferisco ai cosiddetti 'blu bond' e 'red bond'».

**Quindi, peseranno meno i verti della Bundesbank? Sul completamento dell'Unione bancaria, per esempio?**

«Non è questione di Bundesbank. Ci dovrebbe essere accordo sul fatto che, oltre che una vigilanza comune, occorre anche un sistema comune di risoluzione delle crisi bancarie, e quindi un fondo comune».

**Il problema non sarà la pessima salute delle banche tedesche?**

«Effettivamente l'Ocse ha analizzato il sistema bancario tedesco concludendo che anche questo, come altri, ha bisogno di ricapitalizzazione. Anche per questo è fondamentale che i prossimi stress test sulle banche europee siano più rigorosi e trasparenti di quelli fatti in passato. È indispensabile per ritrovare la credibilità sui mercati e ridare stabilità al sistema».

**In una parola: le elezioni di oggi sono un passo avanti o uno indietro?**

«Anche se la Merkel avrà la maggioranza assoluta, sarà una maggioranza di pochi voti ed è quindi probabile che si formino alleanze tra i partiti. È prematuro scommettere sulla linea politica del nuovo governo».

**I PAESI DEBOLI**

**Credo che la Germania sarà disponibile, seppur lentamente, agli Eurobond. L'Europa non può restare spaccata in due**

**Pier Carlo Padoan**  
*(ImagoE)*

